

Scuola dell'infanzia "Carlo Pizzala"

SEZIONE PRIMAVERA

Orsenigo



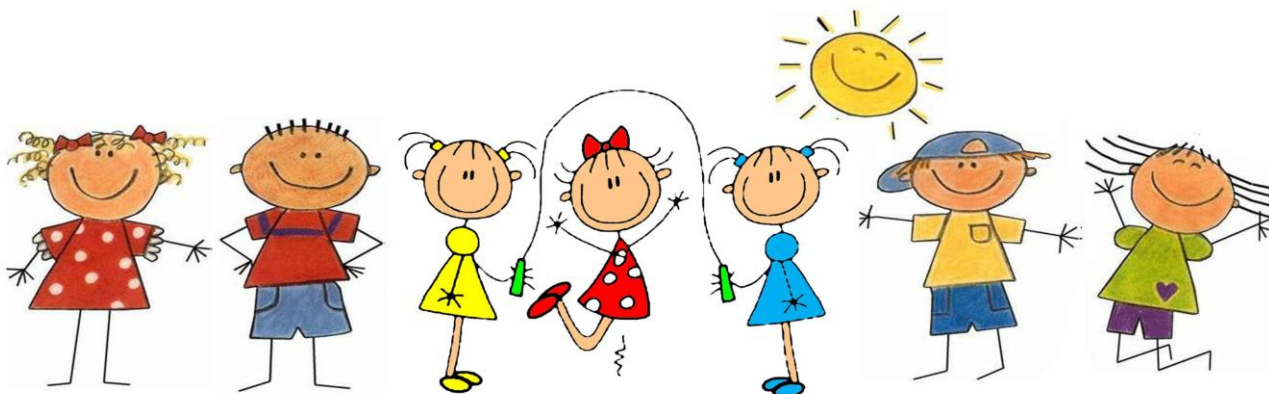
**Il più grande segno di successo per un insegnante... è poter dire: i bambini stanno lavorando
come se io non esistessi.
(Maria Montessori)**

Progetto educativo

anno 2025/2026

La “Sezione Primavera” della scuola dell’infanzia Pizzala nasce dall’idea di dare un servizio aggiuntivo alle famiglie con bambini dai 2 ai 3 anni.

La “Sezione primavera” è un passaggio educativo che si colloca tra l’asilo nido e la scuola dell’infanzia. Essa rappresenta una grande opportunità di socializzazione poiché attraverso la relazione quotidiana, favorisce la collaborazione, il raggiungimento dell’autonomia e lo sviluppo armonico e totale del bambino in questa fascia di età così preziosa e ricca di apprendimenti.



OBIETTIVI

“Divertiamoci”: da sempre questo è il primo obiettivo che ci poniamo come educatrici con i bimbi.

L’obiettivo generale è lo sviluppo armonico ed integrale del bambino nel rispetto dei ritmi evolutivi di ciascuno attraverso grandi traguardi, infatti il tempo che i bambini trascorrono alla “Sezione Primavera” potrà essere un cammino di autonomia, di accrescimento delle competenze, una ricerca delle proprie uniche caratteristiche, ma soprattutto un tempo e un luogo dove tutto questo avvenga in un clima di serenità, gioia e divertimento.

Il nostro percorso educativo avrà i seguenti obiettivi:

- **Favorire lo sviluppo della personalità**: il bambino potrà vivere situazioni che favoriscano benessere psico-fisico e lo sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali nel rispetto dei suoi tempi
- **Riconoscere e valorizzare il vissuto emotivo**: i bimbi potranno esprimere quello che sentono e vedere riconosciuta la loro emozione, conoscerne il nome, trovare qualcuno che stia loro accanto per il tempo necessario a superarla se in difficoltà
- **Costruire relazioni significative**: il bambino avrà l’occasione di sperimentarsi nella relazione, nelle fasi della conoscenza, del confronto e dell’apertura alla fiducia reciproca. Questa opportunità mira a rafforzare l’autostima personale
- **Offrire opportunità di gioco creativo**: il bambino sperimenta tutte le sue capacità e competenze nel giocare
- **Sperimentare e sviluppare le competenze motorie**: i bimbi avranno l’opportunità di scoprire e sviluppare le competenze motorie di base acquisendo man mano una maggiore padronanza della dimensione corporea
- **Accompagnare all’autonomia**: il bambino, nel suo bisogno di crescita e di comunicazione, potrà “fare da solo” conoscendo gradualmente i vari spazi educativi

- **Valorizzare il rispettare delle regole:** i bambini potranno sperimentare la propria capacità di interazione sociale nel rispetto dell'altro, degli oggetti e degli spazi
- **Crescere divertendosi:** ogni bambino può crescere sereno se ha la possibilità di vivere in un clima sereno, in un ambiente sicuro ed accogliente

INSERIMENTO e AMBIENTAMENTO

Una precisazione terminologica su “inserimento” e “ambientamento”.

L'**inserimento** è il delicato passaggio da un ambiente familiare quindi conosciuto e prevedibile ad una realtà nuova: l'ingresso del bambino e della sua famiglia nel gruppo della “Sezione Primavera”. I tempi dell'inserimento, tenendo comunque presente che ogni bambino ha la sua storia ed i propri tempi di crescita e adattamento, saranno in media di due settimane con la presenza di un genitore il primo giorno, che gioca un ruolo attivo all'interno dell'attività.

Per **ambientamento** si intende la crescita del *bene-essere* che conduce i bambini e le loro famiglie a vivere l'esperienza della separazione, della lontananza, dell'autonomia reciproca e del ritrovarsi come nelle situazioni familiari, piacevoli, positive e arricchenti. L'ambientamento, essendo un'esperienza soprattutto emotiva, richiede tempi più lunghi e ancora più individualizzati rispetto a quelli dell'inserimento (pensiamo ai primi due/tre mesi di frequenza).

L'inserimento del bambino in una comunità è un evento nuovo per genitori-bambino e provoca un grosso cambiamento nel loro contesto relazionale. Il perno di questo passaggio sta nella possibilità, per il bambino, di vivere affettivamente la struttura che lo accoglie, e ciò viene facilitato dalla modalità con cui anche il genitore vive questa esperienza.

Ritenendo quindi la famiglia di ogni bimbo il nucleo più importante del nostro lavoro, ci sarà naturale coinvolgerla durante il percorso educativo all'interno della sezione.

Riconosciamo la delicatezza del “tempo del distacco” che i genitori e i bimbi stanno sperimentando e crediamo che debbano essere messi nella condizione di viverlo nel modo più sereno possibile.



LA NOSTRA GIORNATA

La scansione del tempo della giornata secondo ritmi ripetitivi e rituali consolidati aiuta il bambino a costruire e a organizzare la percezione del tempo e ad acquisire fiducia nelle aspettative e sicurezza nell'affrontare le situazioni.

Ore 8.30/9.30	Ingresso e accoglienza dei bambini
Ore 9.30/10.15	Attività di routine e spuntino
Ore 10.15/11.15	Attività didattiche e gioco
Ore 11.15/11.45	Igiene personale e preparazione al pranzo
Ore 11.45 /12.30	Pranzo
Ore 12.30/13.15	Igiene personale, momento di relax e di gioco libero
Ore 13.15	Prima uscita
Ore 13.30/15.15	Momento della nanna
Ore 15,30	Igiene personale
Ore 15.45/16.00	Uscita

E' prevista la possibilità di un servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30 e post-scuola dalle 16.00 alle 18.00 **(unitamente ai bambini della scuola dell'infanzia).**

GLI SPAZI

Gli spazi utilizzati sono:

- Sezione organizzata per spazi educativi
- Bagno ad uso esclusivo
- Refettorio
- Locale nanna
- Giardino dedicato

L'ambiente riveste un ruolo fondamentale perciò deve essere curato nei minimi particolari e trasmettere, anche attraverso piccoli dettagli, un messaggio di calore, accoglienza e affetto. Deve quindi essere:

- **proporzionato** alle capacità mentali ed operative del bambino per consentirgli un'attività autonoma e una partecipazione diretta alla cura dell'ambiente stesso
- **misurato ed ordinato** per favorire la concentrazione e l'interesse; comunicativo per favorire le relazioni tra i bambini all'interno della sezione
- **predisposto e differenziato**, organizzato in zone di esplorazione nelle quali il bambino possa orientarsi nelle scelte:
 - ✓ spazio per il gioco simbolico
 - ✓ spazio morbido per ritrovarsi a cantare e conversare
 - ✓ spazio a terra per il gioco di scoperta e costruzioni
 - ✓ spazio a tavolino per attività strutturate
 - ✓ spazio manipolativo per giocare con materiali diversi

ATTIVITA' E MODALITA' DI GESTIONE

Il tema della programmazione annuale solitamente è il medesimo proposto ai bambini della scuola dell'infanzia, ovviamente con approcci e modalità operative differenti, adeguati all'età dei piccoli; l'obiettivo è verificare le modalità di svolgimento e le abilità messe in atto dal bambino per compiere tali attività e non il risultato finale.

Non ci sarà una rigida scansione settimanale delle attività, pur mantenendo le routine, e i bambini parteciperanno alle attività solo quando si sentiranno pronti e incuriositi. L'educatrice avrà il ruolo di regista, allestirà e proporrà le attività giornaliere, curerà l'ambiente in modo che sia di stimolo ai bambini. Le attività saranno proposte a piccoli gruppi, tre o quattro bambini, affinché l'educatrice riesca a seguire e osservare in modo individuale ogni bambino. A rotazione tutti i bambini parteciperanno all'attività.

Di conseguenza "La Sezione Primavera" pone il bambino "al centro", quindi seguiremo i bambini e non i programmi.

Ogni attività comprende insieme l'area **cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa**, esse si basano sui bisogni fondamentali dei bambini di questa fascia d'età (esplorare, manipolare, muoversi, esprimersi, entrare in relazione) e hanno lo scopo di permettere al bambino di aprirsi alla realtà che lo circonda e di affinare sempre più la motricità globale, la motricità fine, la capacità di riconoscere, denominare e raggruppare gli oggetti, l'espressione gestuale e verbale di bisogni, emozioni, sentimenti.

Attività proposte ai bambini:

- **Il gioco**, strumento prezioso di autentica crescita psico-fisica, nel quale il ruolo dell'educatrice è quello di favorire e promuovere, con la proposta mirata e corretta di materiali e situazioni, la curiosità e la scoperta attiva del mondo da parte del bambino.
- **I travasi** permettono di arricchire le percezioni sensoriali, di scaricare le tensioni, di arricchire le competenze e il saper fare.
- **Disegno e dipingo**: dipingere usando le mani, i piedi, i colori, i pennelli ... stimola la creatività e le capacità espressive, gratifica l'autostima e diverte, oltre che arricchire le proprie competenze ed il saper fare.
- **I travestimenti e il gioco simbolico** permettono di rivivere, in modo sereno e piacevole, le emozioni legate alla famiglia e al mondo esterno.
- **La lettura di storie** che stimolano la concentrazione e il dialogo.
- **La manipolazione**: il bambino ha bisogno di provare sensazioni tattili, impadronirsi degli oggetti ... questa esperienza consente al bambino di discriminare le sensazioni e di crearsi schemi mentali sulle caratteristiche della realtà.

I.R.C. ED ESPERIENZE LABORATORIALI

Come per i bambini della scuola dell'infanzia è previsto lo spazio di insegnamento della religione cattolica seguendo la programmazione annuale in modo semplice e concreto, i bambini arrivano a comprendere alcune ricorrenze "speciali" dell'anno liturgico *come il Natale, la Pasqua ecc.*

CURE FISICHE

Cambio e igiene personale

È un momento di intimità e di forte rapporto affettivo con l'educatrice, di rispetto e di accettazione del corpo del bambino, di dialogo e di stimolazione verbale e cognitiva. I bambini vengono chiamati uno alla volta in bagno, in modo tale da offrire a ciascuno tempo e attenzioni necessari in un intenso rapporto uno a uno. In questo momento ai bambini viene anche chiesto di familiarizzare con i primi momenti di igiene personale: si abituano, così, a lavarsi le mani e il viso, ad asciugarsi, a svestirsi e rivestirsi.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, in accordo con le famiglie, l'educatrice accompagnerà il bambino all'autonomia nel controllo sfinterico.

Il pranzo

Il momento del pranzo è estremamente delicato: oltre a soddisfare il bisogno primario di nutrirsi, evoca sentimenti e ricordi legati alla famiglia. La varietà dei cibi consente l'arricchimento non solo dei gusti, ma anche delle conoscenze linguistiche e sensoriali. I bambini mangiano in sezione, insieme ai loro compagni, vicino a loro l'educatrice che li osserva e se necessario li aiuta.

Il riposo

Il riposo costituisce l'ultima fase dell'inserimento, la più delicata, perché richiede al bambino di abbandonarsi all'incognito fuori dal suo ambiente naturale e senza la rassicurante presenza dei genitori.

Lo spazio educativo dedicato al sonno è allestito con brandine in un locale a fianco della sezione, viene creata la semioscurità e i bambini dormono uno vicino all'altro. Si coricano tutti insieme, accompagnati dall'educatrice, che si dedica a ciascuno in maniera personalizzata. Le strategie che vengono utilizzate (carezzare, ascoltare musica, usare oggetti transazionali, ...) variano a seconda delle esigenze di ciascun bambino.



OSSERVAZIONE E VERIFICA

Lo strumento principale della verifica è l'**osservazione**, atta ad individuare le necessità dei bambini, valutare i loro comportamenti e successivamente, descriverli per verificare le competenze possedute.

L'osservazione e la verifica verranno svolte, con l'ausilio di griglie in due momenti diversi dell'anno per confrontare il cammino del bambino.

La documentazione è utilizzata dall'educatrice per facilitare il confronto, la riflessione e l'auto valutazione circa il lavoro svolto, per ripensare gli interventi e le modalità operative, per progettare percorsi individualizzati coi bambini, per condividere coi genitori.

L'educatrice partecipa regolarmente ai collegi docenti provinciali FISM per le educatrici prima infanzia. Inoltre durante l'anno scolastico l'educatrice parteciperà a corsi di aggiornamento specifici.

PROGETTO CONTINUITA'

La creazione della "Sezione Primavera" è una "garanzia" di continuità educativa nel passaggio alla scuola dell'infanzia, promossa attraverso una stretta collaborazione e condivisione fra l'educatrice della sezione e le insegnanti della scuola dell'infanzia, tramite un progetto di continuità che promuova nell'arco dell'anno scolastico:

- la conoscenza graduale del futuro ambiente educativo nel quale andranno inseriti;
- la reciproca conoscenza fra bambini delle due realtà messe in relazione;
- comuni iniziative educative (a partire dalla programmazione) e di confronto e verifica fra le educatrici, le insegnanti .

Per rafforzare questa conoscenza verso fine anno i bambini della "Sezione Primavera" avranno l'opportunità di vivere momenti comuni con le altre sezioni della scuola dell'infanzia per potersi inserire positivamente nella futura classe conoscendo i compagni e l'insegnante di sezione .

COLLOQUI CON I GENITORI

E' previsto un colloquio iniziale, di conoscenza e scambio di notizie sul bambino, cui seguiranno un colloquio intermedio per verificare il superamento del distacco e l'inserimento ed uno finale per esaminare l'evoluzione del bambino dal punto di vista relazionale, emozionale, dell'autonomia e dell'espressività.

E' estremamente importante una stretta collaborazione e condivisione tra scuola e famiglia a livello educativo e valoriale, al fine di instaurare una continuità nei metodi e nelle regole che si propongono ai bambini; il rapporto deve essere di fiducia reciproca, di disponibilità e di collaborazione, attraverso una buona comunicazione e scambi di informazioni anche quotidiane.



**Il bambino è insieme una speranza e una promessa per l'umanità.
(Maria Montessori)**